

IL FENOMENO

Riso, verdura
e vino arrivano
a domicilio

di Matteo Sorio

VERONA Aziende agricole, vinicole e agriturismi si sono organizzati per consegnare la spesa a domicilio, nel rispetto delle regole governative, con guanti e mascherina. a pagina 10

IL FENOMENO

Confagricoltura: «Molti produttori stanno reagendo coniando lo slogan “Sta a casa, pensa al presente, il futuro lo stiamo coltivando noi”».

Verdura, vino, riso si consegnano
a domicilio (con guanti e mascherina)

VERONA «Cari amici, viste le condizioni di ridotta mobilità, e per venire incontro alle persone con maggiori difficoltà, abbiamo pensato di fornire il servizio di consegna a domicilio». Alla consegna ci pensano Gianni Bertaiola e la moglie. L'annuncio, pubblicato sulla propria pagina Facebook, è di lunedì. L'azienda agricola si chiama Fru Ber, Valleggio sul Chincio: frutta, verdura, conserve, succhi, salame. Se le misure anti coronavirus tengono le persone a casa, specie quegli anziani per cui la spesa è anche uno svago, allora la consegna a domicilio può diventare un salvagente. «Seguiamo le direttive del governo sulla circolazione. Spesa minima di 10 euro per ordine, ma è superfluo perché tutti stanno facendo scorta — spiega Bertaiola — Portiamo i prodotti di persona, mascherina e guanti, tutte le accortezze del caso». Volendo, è un modo per reagire. «Chi fa il nostro mestiere è duro a morire, la terra ha nutrito i nostri avi — racconta

Bertaiola, titolare dell'azienda insieme al fratello Diego — Se penso al passato ricordo i primi problemi col kiwi, poi il virus delle pesche, e ancora lo stop alle vacche da latte. Mi piace pensare che le situazioni di difficoltà ci spingano a inventare. O almeno è il mio modo di vedere il bicchiere mezzo pieno». Domanda: nel mondo agricolo della vendita diretta c'è chi si sta mettendo in s c i a ? S ì . D a Confagricoltura, ieri, raccontavano che «molti stanno reagendo coniando lo slogan “Sta a casa, pensa al presente, il futuro lo stiamo coltivando noi”». Vedi l'azienda vitivinicola Villa Spinosa, che consegna a domicilio i suoi Valpolicella, Ripasso e Amarone. Oppure l'agriturismo Corte San Mattia sulle Torricelle: «Solo in marzo c'è stato un crollo del 90% del fatturato, ora siamo partiti con le consegne nelle case e abbiamo anche convertito un ettaro di pascolo a orto, così diamo lavoro ai dipendenti e aggiungiamo le verdure ai nostri prodotti». Vedi,

ancora, l'azienda risicola biologica Gazzani di Isola della Scala («Riso, olio, vino, pasta, l'idea è quella di fare dei cesti da portare in giro, anche per risolvere il problema di inviare poche quantità con costi insostenibili») e l'azienda Demetra 973 di Isola Rizza («Ci stiamo attivando con l'e-commerce per la nostra pasta artigianale»). Presidente di Agriturist Verona, Alessandro Tebaldi pensa a «un pulmino comune a tutti gli agriturismi che si sono visti annullare le prenotazioni fino all'estate per vendere a domicilio i prodotti coltivati nei campi: il problema per trasformare l'idea nella pratica, come sempre, è la burocrazia». La consegna a casa, ad ogni modo, è adesso una forma di resilienza. Lo dimostra anche il fatto che vi si accodino i produttori di Campagna Amica e Coldiretti che si trovano con i mercatini a km zero chiusi, vedi le aziende Castagna, Menegatti, Tre Ponti, La Fattoria, Le Fontanelle, Falasco, Ruffo, Albertini, Malga Fagioli, Mal-

gavazzo, La Corte, Mela d'oro, realtà sparse per città e provincia che già stanno recapitando a domicilio dai funghi alla carne bovina, dalle uova alla frutta, dai formaggi al riso. «Quasi un italiano su tre si aspetta che l'emergenza duri almeno fino a Pasqua mentre il 46 per cento pensa che dovremo fare i conti con il virus almeno fino all'estate — spiegano da Coldiretti citando una ricerca a livello nazionale — e tale situazione ha cambiato in parte anche le modalità della spesa». Così Franca Castellani, presidente del Consorzio Veronatura: «Chiediamo a supermercati, ipermercati e discount di privilegiare negli approvvigionamenti sugli scaffali le mozzarelle con il latte italiano al posto di quelle ottenute da cagliate straniere, salumi ottenuti con la carne dei nostri allevamenti, frutta e verdura nazionale ed extravergine Made in Italy al 100%», il tutto per «sostenere lo sforzo degli agricoltori e degli allevatori per assicurare le forniture alimentari al Paese».

Matteo Sorio



Bertaiola
Spesa minima 10 euro, ma tutti stanno facendo scorta



Castellani
Chiediamo ai supermercati di vendere prodotti italiani



L'iniziativa Molti produttori agricoli hanno deciso di vendere a domicilio

